

Da: Roberto BORTUZZO

RLS -RSU e membro Coordinamento Nazionale RSU di TIM SPA.

Con sede di Lavoro in Udine

roberto.bortuzzo@[telecomitalia.it](mailto:roberto.bortuzzo@telecomitalia.it)

roberto.bortuzzo@[pec.it](mailto:roberto.bortuzzo@pec.it)

+393385651247

A: Giunta Regionale Regione FRIULI VENEZIA GIULIA

Presidente della Regione FRIULI VENEZIA GIULIA

Segreteria del Presidente

Direttori degli Spisal ULSS FRIULI VENEZIA GIULIA

Area Sanità Sociale

**OGGETTO: COVID-19 Appello alle Istituzioni del FRIULI VENEZIA GIULIA**

Buongiorno a tutti,

Buongiorno alla Giunta Regionale, al Presidente Fedriga e al suo Staff, ai Direttori degli Spisal e a tutti gli uomini e le donne di questa grande Regione, voglio innanzitutto ringraziarVi per l'impegno che a tutti i livelli, ognuno per il proprio ambito e con le proprie competenze e le proprie energie, sta mettendo in campo per il contrasto di questa gravissima situazione causata dal contagio del Virus Covid-19.

Sono un Responsabile della Sicurezza dei Lavoratori, un RLS, eletto nell'unità produttiva FRIULI VENEZIA GIULIA di T.I.M. spa il 5 giugno del 2019.

Lavoro in Telecom Italia S.p.A., la più grande azienda di TLC del Paese, presente in tutto il territorio nazionale, che dispone delle più grande forza di intervento ONSITE con migliaia di Tecnici On Field (TOF), e del più grande Call Center tecnico e commerciale del paese, distribuito nelle sedi principali di tutte le regioni.

Questa mia iniziativa è volta a stimolare una Vostra presa di posizione su 2 aspetti fondamentali per il contenimento del Virus.

- 1) La definizione di attività **INDIFFERIBILI in ambito delle telecomunicazioni**
- 2) La fornitura di adeguati DPI al personale **Telecom** che interviene nei casi **INDIFFERIBILI** per

garantire la continuità di un servizio pubblico.

Come RLS e come dipendenti siamo perfettamente consapevoli che in questo momento in cui l'intera nazione è bloccata in casa, poter connettere le persone al resto del mondo è importantissimo e la nostra azienda riveste un ruolo fondamentale in questo momento **estremamente delicato**.

Ma siamo anche consapevoli che questi interventi vanno limitati al massimo, per evitare la mobilità territoriale come previsto dai DPCM e le possibilità di contatto e quindi di contagio, tra la popolazione e i nostri tecnici.

Un nostro tecnico, magari positivo asintomatico ed ignaro di esserlo, potrebbe e può già adesso diventare potenziale veicolo di contagio per tutta la Regione **Friuli Venezia Giulia** e per la nazione intera.

Ho ascoltato con molta attenzione i forti appelli e le prese di posizione **provenienti dai vari livelli**. Non possiamo permetterci ulteriori contagi che metterebbero sotto stress la struttura sanitaria della nostra regione, intasando le terapie intensive e mettendo a rischio la vita di cittadini ammalati non solo da COVID-19 **e del personale sanitario**.

È dall'emissione del DPCM del 11-03 che come RLS FRIULI VENEZIA GIULIA chiedo all'azienda, e chiedono tutti i RLS, di chiarire quali sono le ATTIVITA' INDIFFERIBILI.

Il Tecnico infatti, se fermato ai controlli delle forze dell'ordine, deve firmare un'autodichiarazione nella quale sottoscrive che **si sta muovendo per "comprovate esigenze lavorative"**.

Devono essere quindi definite in modo più stringente le ATTIVITA' INDIFFERIBILI e le COMPROVATE ESIGENZE LAVORATIVE.

La posizione dei RLS è molto chiara ed è stata comunicata per iscritto all'azienda il 12/03, nonché ribadita nella Video Call tenutasi nel pomeriggio del 12-03 e in quella di giovedì 19-03 u.s., ma l'azienda resta ferma sulla posizione che tutto ciò che fa TIM contribuisce a garantire la CONTINUITA' di SERVIZIO perché siamo un'azienda di pubblica utilità.

Come RLS, ritengo che CONTINUITA' di SERVIZIO identifichi chiaramente solo interventi di ASSISTENZA che vanno fatti fino all'ultimo punto di sezionamento al netto dei casi in cui è necessario e previsto un intervento ONSITE per garantire servizi essenziali di pubblica utilità secondo quanto previsto dal DPCM del 11-03 u.s.

Non mettiamo in discussione interventi di qualsiasi genere, anche per nuove Attivazioni, se necessari al potenziamento di linee esistenti, c/o Forze dell'ordine, Ospedali e/o strutture Sanitarie, Protezione Civile e Vigili del fuoco, Uffici Pubblici, ma anche per assistenza c/o Edicole, Tabaccai, Farmacie e Parafarmacie, e in genere tutte le attività ancora aperte contemplate dal DPCM del 11-03, in particolar modo per le attività dedite alla vendita di generi alimentari, purché si garantiscano la distanza di sicurezza prevista e **la fornitura dei DPI necessari e con preventiva formazione del personale sulle modalità di utilizzo e smaltimento**.

Riteniamo pertinenti anche Interventi di Attivazione nelle imprese e c/o le abitazioni dei dipendenti di quelle imprese che usano connessioni per Lavoro Agile in linea con il DPCM che spinge al massimo per la diffusione di questa modalità per fornire la prestazione lavorativa, **sempre nel**

## **rispetto delle norme di sicurezza per il tecnico e il cliente finale.**

Tutte le attività di attivazione di nuove linee, di nuovi servizi, di cambi operatore, di trasformazioni di qualsiasi tipo, c/o clientela Business o Residenziale, che abbia già una qualsiasi tipo di connessione, con qualsiasi operatore, non rientrano nel principio voluto dal governo e vanno sospese fino alla fine dell'emergenza.

Per i cambi operatori, assolutamente differibili, è opportuno il coinvolgimento di AGCOM e **degli** enti regolatori **preposti, affinché diano** l'informazione a tutti gli operatori di TLC. Se un cliente è già servito, aspetta la fine dell'emergenza COVID per procedere al cambio operatore, qualsiasi esso sia, in piena logica **di equivalence**.

Per quanto riguarda la clientela BUSINESS la quasi totalità degli Accessi/Servizi che vengono attivati, vanno a sostituire accessi e servizi esistenti, cambiandone solo le performance, il tipo di tecnologia o il profilo tariffario. Pertanto sono tutte attività differibili.

Indifferibili sono invece i traslochi urgenti già avviati per liberare locali e legati a problemi di contratti e canoni di locazione.

Abbiamo invece mandato Tecnici on site anche per fare trasformazioni di linee analogiche RTG+ADSL a FTTH o FTTC. L'intervento di personale tecnico per la trasformazione in FIBRA su un'utenza preesistente è una attività assolutamente DIFFERIBILE, e a nostro avviso va contro le misure adottate dal governo. La vera necessità è garantire alla popolazione una telefonata (vero servizio universale) ai numeri di emergenza, numeri verdi e di familiari, e non garantire servizi di intrattenimento.

Siamo nel 2020 e tutti i cittadini, al netto dei cittadini anziani, dispongono di uno SMARTPHONE, talvolta perfino 2, privato/aziendale o con Dual Sim con doppio operatore per avere doppia possibilità di connessione. Abbiamo verificato personalmente che, con uno SMARTPHONE configurato in modalità HOTSPOT WIFI, si riesce a operare tranquillamente in Lavoro Agile con un PC collegato se c'è copertura 4G.

Gli studenti riescono a fare tranquillamente VIDEO CALL utilizzando direttamente il proprio SMARTPHONE senza aver bisogno di un PC e di una connessione fisica.

I Film si possono trasmettere dallo SMARTPHONE direttamente alla SMART TV e vederli assieme alla famiglia tranquillamente seduti sul divano anche senza una connessione.

Il tutto si riduce ad un solo problema di GIGA a disposizione ma per questo, TIM con grande senso di responsabilità ha già aperto ai propri clienti a GIGA ILLIMITATI durante l'emergenza COVID-19.

Gli altri operatori possono adeguarsi a quanto ha fatto TIM per aiutare la popolazione in questo grave momento di difficoltà.

In tutti gli altri casi i nostri preparatissimi TECNICI sono pronti a dare il contributo necessario al paese **purché dotati dei DPI necessari**.

La TIM il 10 marzo ha redatto un documento dal titolo: **Corona Virus – accesso/intervento in sicurezza – utilizzo DPI**.

Il documento è stato redatto e pubblicato senza preventiva consultazione dei RLS.

L'azienda ha convocato i RLS in data 12 marzo in una Video Call di Allineamento per spiegare il documento e recepire le osservazioni dei RLS.

Tutte i RLS collegati, hanno chiesto modifiche alle modalità di intervento relativamente ai punti 2 e 3 del documento.

Abbiamo chiesto e ribadito anche nell'ultima Call di giovedì 19 marzo, che è necessario dotare i tecnici di Guanti usa e getta da utilizzare in tutti i tipi di intervento ma soprattutto **continuiamo a chiedere** che siano previste **sempre** le mascherine da utilizzare in caso di intervento in presenza di **terzi che non sempre mantengono la distanza superiore a 1 metro.**

Dopo una fase iniziale contraddittoria, appare in tutta la sua evidenza, dato l'elevato numero di possibili positivi asintomatici in circolazione, che chi fornisce un pubblico servizio e interviene in luoghi con presenza di altre persone, se munito di mascherina, riduce la possibilità di diffusione del virus Covid-19.

L'esperienza Cinese ha dimostrato che funziona come misura preventiva.

Ci rendiamo conto che sono di difficile approvvigionamento e che è giusto darle in via prioritaria al personale sanitario e a tutti gli operatori coinvolti direttamente con lavorazioni a diretto contatto con potenziali contagiati, ma **proprio per questo diventa ancor più necessaria una distinzione chiara tra attività Differibili e Indifferibili.**

Faccio pertanto un appello istituzionale a tutti Voi affinché possiate aiutarci su quanto evidenziato imponendo a TIM una posizione chiara che sia ispirata al principio di massima precauzione.

Resto a Vostra disposizione per ogni richiesta di chiarimento e/o approfondimento.

Cordialmente

A handwritten signature in black ink, appearing to be 'Antonio C. L.', written in a cursive style.